

## Acque di transizione del Veneto. Sintesi monitoraggio Maggio 2022

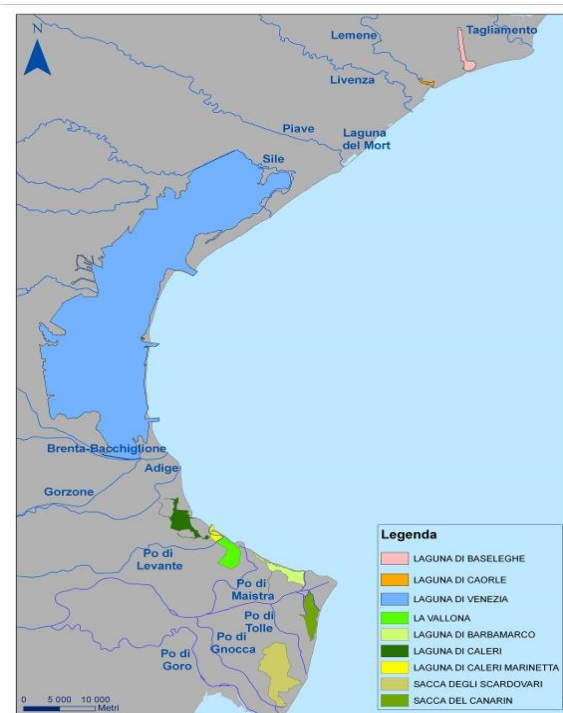


Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici. Anno 2022

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD nella campagna di monitoraggio di maggio 2022. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state controllate il giorno 11 maggio, quelle del delta del Po nei giorni 9-10-11-12-13 maggio.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

### Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori medi dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

La temperatura dell'acqua varia tra un minimo di 19.2 °C, misurato nelle lagune di Caorle e Vallona, ed un massimo di 22.8 °C, rilevato nella Sacca di Scardovari. La variabilità all'interno dei corpi idrici risulta massima nella laguna di Barbamarco, con quasi 2°C di deviazione standard.

La salinità mostra come di consueto il minimo in laguna di Caorle (8.6 PSU); il valore massimo riguarda la Sacca di Scardovari, con 29.5 PSU. La variabilità massima riguarda ancora la laguna di Barbamarco, con un valore pari a 4.7 PSU.

Il pH mostra valori medi compresi tra 7.9 e 8.3 unità e variabilità poco significativa.

Infine le concentrazioni di ossigeno disciolto presentano valori prossimi o superiori alla percentuale di saturazione. Le lagune di Caorle e Barbamarco, e ancor più quelle di Caleri e Scardovari, mostrano i valori più elevati, sia della media, che della deviazione standard.

Area		Temperatura (°C)			Salinità (PSU)			pH			Ossigeno disciolto (%)		
		Media	±	St.	Media	±	St.	Media	±	St.	Media	±	St.
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	21.5	±	0.5	21.1	±	2.7	8.1	±	0.1	98.5	±	5.5
	Laguna di Caorle	19.2	±	1.4	8.6	±	3.5	8.3	±	0.2	133.7	±	23.5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	22.0	±	1.2	26.6	±	3.1	8.2	±	0.1	144.1	±	15.5
	Laguna di Marinetta	19.6	±	0.1	10.7	±	2.0	7.9	±	0.1	99.4	±	4.3
	Laguna di Vallona	19.2	±	0.0	13.5	±	0.2	8.1	±	0.0	113.0	±	3.5
	Laguna di Barbamarco	21.8	±	1.9	28.2	±	4.7	8.0	±	0.1	132.1	±	26.6
	Sacca del Canarin	21.5	±	1.0	24.7	±	4.0	8.0	±	0.1	107.1	±	9.2
	Sacca degli Scardovari	22.8	±	1.1	29.5	±	0.8	8.1	±	0.1	144.9	±	20.4

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, pH e ossigeno disciolto misurati nei corpi idrici di transizione a maggio 2022

### Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media ± deviazione standard).

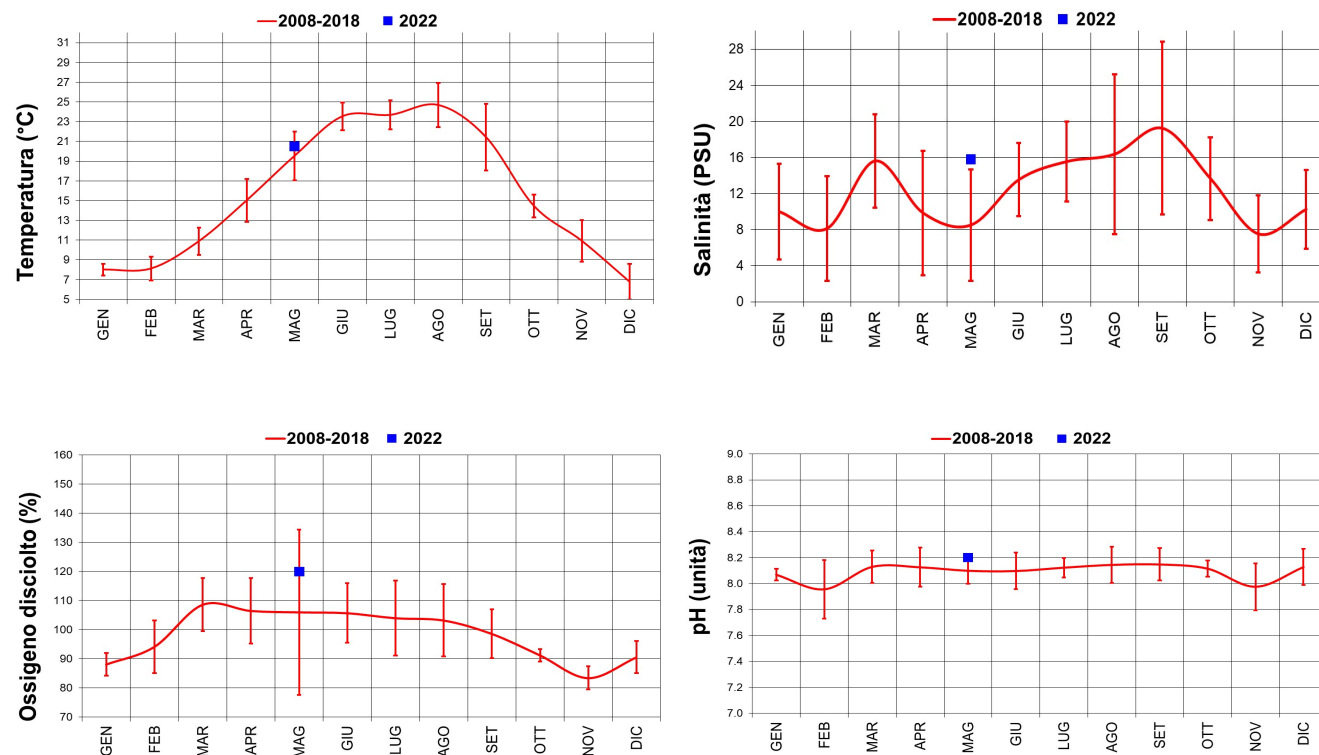


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di maggio 2022 con la serie storica 2008 - 2018 (media ± dev.st.)

Per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, tutti i parametri rientrano nella variabilità attesa, ad eccezione della salinità che se ne discosta in eccesso.

Per quanto riguarda le lagune del delta del Po, i parametri rientrano nella variabilità attesa, con l'unica eccezione del pH, che se ne discosta in difetto.

Per entrambe le aree è evidente la presenza di valori di salinità piuttosto elevati, presumibilmente legati alle scarse precipitazioni del periodo.

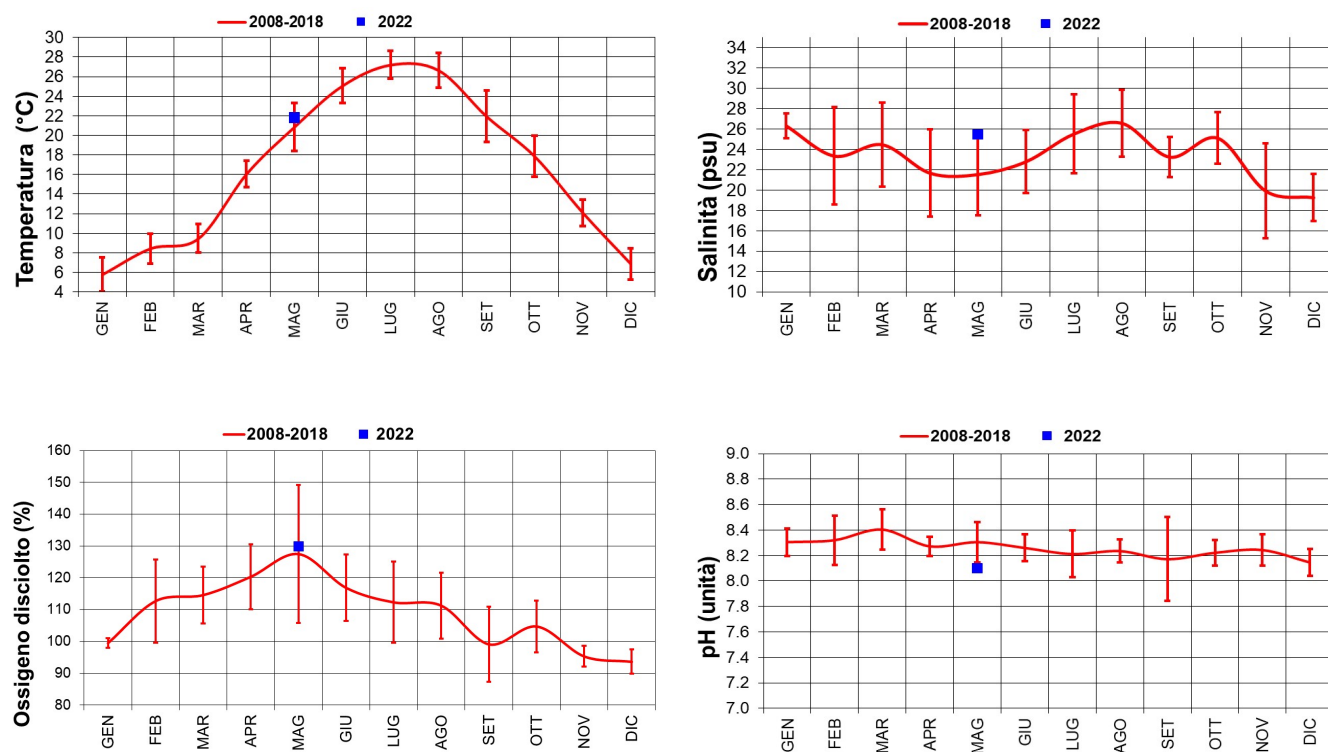


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di maggio 2022 con la serie storica 2008-2018 (media ± dev.st.)

### Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti di maggio non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo, né di origine naturale (proliferazioni algali, ipossie-anossie, mucillagini), né di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc).